

# La città degli animali

Argomenti  
per tutta  
la settimana

MARTEDÌ  
La città  
degli animali

MERCOLEDÌ  
Casa  
e condominio

GIOVEDÌ  
Uso  
e consumo

VENERDÌ  
I piaceri  
del weekend

SABATO  
Genitori  
e figli

DOMENICA  
La città  
del bene

## Punto di vista

Un dovere civico

### Vasche ad hoc per i nostri cani segno di civiltà

di ELENA GRANDI

Chi non ha mai visto, passeggiando in estate nei parchi cittadini, un cane lanciarsi nelle acque dei laghetti o delle rogge, sguazzare e rinfrescarsi, quindi uscirne e, prima di essere di nuovo legato dal suo padrone, andare a scollarsi in giro, magari vicino a chi siede sulle panchine? La cosa è vietata dal regolamento comunale che impone che i cani siano tenuti al guinzaglio tranne che nelle aree a loro destinate: eppure, come non essere comprensivi nei confronti dei nostri amici che cercano ristoro dalla calura? Il bagno dei cani, in una città ideale, dovrebbe essere consentito e favorito dalla creazione di apposite vasche, anche se la cosa non è certo facile da realizzare. Nei Giardini Pubblici, ora giardini Montanelli, è rimasta abbandonata quella che al tempo del giardino zoologico era la vasca delle foche: una bella piscina piastrellata, da anni inutilizzata. Qualche tempo fa è stata recintata da una staccionata in legno.

## Ferie con gli amici a quattro zampe

# Vacanze insieme, dalla A alla Z

## Dal microchip al passaporto, al trasportino Quello che bisogna sapere prima di partire

**A**quario. Per le vacanze, installate una mangiatoia automatica. Raffreddate l'acquario con refrigeratore o ventole. Un amico potrà dare un'occhiata ogni 3-4 giorni.

**B**orraccia. Sempre al seguito. Nella stagione calda reintegrate i liquidi che il pet perde durante l'attività di dissipazione del calore corporeo in eccesso. Si alle 5/7 lappate d'acqua, no a un prolungamento della bevuta che potrebbe dilatare e appesantire la sacca gastrica e causare problemi. No alle ciotole d'acqua all'interno delle aree cani, anche per evitare liti. Berrà fuori.

**C**olpo di calore e colpo di sole. Il primo causato dall'incapacità fisiologica del cane di abbassare la temperatura corporea. No ad auto al sole, né all'ombra se senza circolazione d'aria; no a lunghe passeggiate sull'asfalto sotto il sole; no in spiaggia al sole. Il secondo è causato dall'esposizione della testa del cane, per un lungo periodo, ai raggi solari. No al sole in spiaggia; no a passeggiate sotto il sole; no bagnare la testa quando resta al sole.

**D**olore. Se il vostro cane ha un dolore, attenzione all'utilizzo di anti-infiammatori. Chiedete al veterinario.



**L**eishmania. Trasmessa dalla puntura del pappataceo, porta prevalentemente a insufficienza renale. Per precauzione il cane può anche essere vaccinato.

**M**icrochip. Obbligatorio anche per il passaporto.

**N**utrie. La Regione ha stanziato 250 mila euro per il contenimento di questa specie che si moltiplica in fretta.

La nutria è un roditore dalle origini sudamericane.

**O**vulazione indotta. Se la nostra coniglia non è sterilizzata e convive con un maschio, avrà una gravidanza ogni 30 giorni.

**P**assaporto. Per ottenerlo l'animale deve essere vaccinato da 21 giorni. Per informazioni consultare il sito dell'Asl di Milano, [www.asl.milano.it](http://www.asl.milano.it).

**Q**uarter horse. Cavallo americano con il quale fare splendide passeggiate.

**R**ecupero. Per chiedere il recupero di animali vaganti basta chiamare la polizia locale allo 02-77271. Per legge un animale vagante è di proprietà del sindaco.

**S**occorso. Cercare informazioni sul sito [www.struttureveterinarie.it](http://www.struttureveterinarie.it) per trovare su pc, smartphone, tablet e navigatore satellitare la struttura veterinaria più vicina, quando si è lontano da casa.

**T**rasportino. I piccoli animali devono rimanere per tutto il viaggio aereo non in un trasportino che non superi: 40 cm di lunghezza, 20 di larghezza, 24 di altezza.

**U**ropigio. Ghiandola degli uccelli. Se vedete che l'uccellino si becchetta con frenesia nella zona della coda e poi si passa il becco su tutto il corpo, sta facendo pulizia. Utile una ciotolina con acqua e bicarbonato nella gabbia, perché si rinfreschi.

**V**iaggio. In mete esotiche animali, piante e loro derivati sono molto spesso protetti dalla CITES sulla tutela delle specie in estinzione.

**Z**ecca. Trasmette malattie anche letali. Prevenire con collari antiparassitari spot-on o spray. Dopo la passeggiata, spazzolare il pelo; se la zecca si è attaccata, una goccia d'olio sulla zecca e poi staccarla con pollice e indice, movimento a cavatappi.

**Paola D'Amico**  
hanno collaborato: P. Galati, D. Mazzini, G. Scerbanenco, D. Levi, C. Cortelezzi, L. Migliorisi, S. Lubelli, professoressa G. Guidi

Per questo il Consiglio di Zona 1, il 3 di luglio scorso, ha deliberato, con voto unanime, che la ex vasca delle foche sia trasformata in una «piscina» per i cani.

Gli interventi e le spese dovrebbero essere contenuti dato che la vasca c'è già ed è quasi pronta per l'uso; basterà rimettere in uso l'allacciamento alla rete idrica e aprire un cancelletto nella recinzione. Per contro i vantaggi di quest'operazione saranno molti: si eviteranno bagni abusivi nelle rogge, vi saranno maggiori garanzie igienico sanitarie; si creerà insomma un'oasi di ristoro per i cani, che potrà diventare il progetto pilota di iniziative simili in altri parchi della città.

\*pres. della commissione Verde Ambiente Demanio e Casa della Zona 1

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**E**sotico. Se trovate un animale esotico chiamate il Corpo Forestale al 1515. Gestirà la segnalazione, con il supporto dell'Enpa.

**F**ilaria (dirofilaria immitis) trasmessa dalla zanzara. Vanno protetti con i prodotti disponibili. Attenti ai forasacco (spighe di graminacee) che si infilano negli orecchi, nei polpastrelli o nel naso.

**G**uinzaglio. Ricordate di portare il vostro cane al guinzaglio, per la sua sicurezza e perché non si perda. Ambienti e odori nuovi possono farlo sentire spaesato.

**H**otel. Per saperne di più, vedi il sito [www.amici.it](http://www.amici.it).

**I**menottero. Se disturbati pungono. Vigilare sui vostri animali, perché la loro innata curiosità non sfoci in una dolorosa puntura.



## Noi & loro

di Danilo Mainardi

### Il morso letale del ragno volterrano

Il nostro Paese è tra i meno provvisti per quanto riguarda insetti e altri artropodi pericolosi per l'uomo, ciò nonostante ogni anno si contano alcune decine di morti causate da loro morsicature o punture. Un certo livello di pericolosità rappresentano calabroni, vespe e api, zanzare e pappataci, cimici, bruchi di farfalle nonché zecche, ragni e scorpioni, che però, pur appartenendo anche loro alla superiore categoria degli artropodi, non sono insetti. Le morti sono di norma dovute o all'assommarsi di numerose punture o alla particolare sensibilità delle persone aggredite. In questi casi può verificarsi uno shock anafilattico che può portare a morte repentina. L'unico artropode che può

essere letale attraverso una singola morsicatura (ma è raro) è la malmignatta o ragno volterrano, *Latrodectus tredecimguttatus*. Insetti e altri artropodi possono inoltre rappresentare un pericolo come vettori di malattie parassitarie. L'Italia ha accumulato una dolorosa esperienza con la malaria, causata da un protozoo, il plasmodio, trasmesso dalla zanzara *Anopheles*. La zecca dei cani (*Ixodes ricinus*) è responsabile della meningo-encefalite e dell'artrite infiammatoria, mentre quella dei cani e dei gatti (*Rhipicephalus sanguineus*) può provocare la cosiddetta febbre bottonosa (o petecchiale) dovuta al germe *Rickettsia conorii*.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Domande & risposte

I vostri quesiti a: [pervoi@corriere.it](mailto:pervoi@corriere.it)

### Come si arriva a studiare i batteri dei pesci? «Una passione nata al liceo, a lezione di biologia»

**?** Ho letto che si occupa di parassiti di pesci, mi può raccontare come le è nata questa inusuale passione?

Simone M., Paderno Dugnano

Frequentavo ancora le superiori quando decisi che «da grande» avrei studiato i parassiti dei pesci aiutato in questa scelta da una professoressa capace di trasmettere la sua passione per la biologia ad adolescenti irrequieti (più della metà della mia classe si iscrisse al corso di laurea in biologia). Come tutte le passioni appresi con il tempo che c'erano dei prezzi da pagare. Al momento della tesi non riuscii a trovare nessuno a Milano in grado di accogliere i miei interessi. Finché un ricercatore mi disse che a Udine erano specializzati in parassiti dei pesci, telefonai e quando il direttore dell'Istituto mi disse che voleva incontrarmi decisi di prendere il treno a mezzanotte per essere il giorno dopo alle otto fuori dal suo studio (ingenuamente terrorizzato da orde di studenti con i miei stessi interessi). Dal colloquio



appresi che dovevo occuparmi di parassiti di pesci di corsi d'acqua dell'Emilia Romagna. Per due anni ho passato tre giorni della settimana nei laboratori di Udine. Per risparmiare dormivo in Istituto, come sveglia avevo la signora delle pulizie che alle sei della mattina passava a riordinare i laboratori. Dopo la laurea, un amico mi disse che il professor Marchetti, docente di Ecologia di Milano Bicocca stava cercando una persona che sostituisse la sua assistente la quale aveva deciso di cambiare lavoro. Fui preso... durante lo scambio di consegne con la sua assistente ebbi anche la fortuna di sposarla! Dopo tanti anni continuo a rimanere affascinato da questi piccoli organismi che hanno deciso, a differenza di noi, di utilizzare sia come cibo sia come habitat un altro essere vivente.

Paolo Galli  
ecologo Università Bicocca

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Da poco Charly dorme fuori ma fa pipì in casa «Tornare in un luogo a lui familiare lo emoziona»

**?** Charly ha compiuto due anni e ora lo faccio dormire in giardino. Ma di giorno, appena entra in casa, fa pipì ovunque. Perché?

Piero B., Piacenza

Nei primi due anni di vita, Charly entra in famiglia, esce a passeggio a cadenze regolari, gode dell'affetto e delle attenzioni degli umani, più o meno durante tutta la giornata; la notte condivide gli spazi con i suoi padroni e ne percepisce la presenza attraverso il loro odore che impregna gli ambienti. Dopo due anni, Charly viene fatto dormire in giardino. Nella vita di un cane due anni non sono pochi e le abitudini acquisite creano una serie di aspettative. Dalla sera alla mattina egli si è trovato a rivedere gli spazi e i tempi per le sue azioni. La sera, in giardino, gli odori e i rumori creati dai suoi padroni non ci sono più. Al mattino, torna a godere di tutto quello che gli dava sicurezza, le sue emozioni esplodono e l'attivazione di alcuni ormoni durante le forti emozioni lo stimolano alla minzione. Non si senta in colpa: anche



i nostri animali devono imparare, pur per brevi periodi, a «bastare a loro stessi». Inoltre il cane, animale molto abitudinario, dopo solo pochi episodi di minzione in casa, ha attivato un circuito vizioso comportamentale nel quale all'emozione accennata si aggiunge la stimolazione chimica che si innesca percependo l'odore della sua urina lasciato nell'ambiente i giorni precedenti. Non sarà difficile risolvere il problema. Per una decina di giorni, al mattino, quando Charly rientrerà in casa, lo metta subito al guinzaglio e, senza fargli alcuna coccola, lo porti a passeggio. Una volta ai giardini, nell'esatto momento dell'urina del cane, si compiacca con qualche carezza e vezzeggio. Lei è il suo punto di riferimento e si stupirà del potere di una carezza, quando questa transita dal cuore.

Daniele Mazzini  
istruttore educatore

© RIPRODUZIONE RISERVATA